

“Ciao Ciccio, eri il nostro piccolo Buffon”

Pubblicato: Lunedì 19 Settembre 2011



Uboldo si è fermata per un giorno. Adulti, bambini, tutto il paese ha voluto dare commosso **l'ultimo saluto a Luca Ciccioni**. I funerali del bambino di 10 anni, che da due soffriva di leucemia, si sono svolti lunedì pomeriggio in una chiesa parrocchiale gremita di persone. **In centinaia, forse più di un migliaio di cittadini, hanno partecipato con le lacrime agli occhi** alle esequie del bimbo scomparso nella notte tra sabato e domenica.

La piccola bara azzurra di Luca è arrivata intorno alle 16, partita dalla chiesetta minore di San Cosma, nella zona dove Luca viveva con i genitori. Era preceduta da un corteo di bambini, **compagni di scuola e della squadra di calcio dove giocava "Ciccio"**, nomignolo con il quale ormai tutti lo conoscevano a Uboldo. Al seguito un fiume di persone che si sono strette intorno ai genitori, Andrea e Mariarosa. All'interno della chiesa in tanti hanno atteso l'arrivo del piccolo. **Sulla bara è stata posizionata una foto di Luca sorridente** e, oltre ai fiori, anche una costruzione in mattoncini colorati che riproducevano il suo nome. Vicino due cappellini: uno della Ferrari e uno della Juventus. «Luca, un nome, un volto, un bambino – ha esordito nell'omelia funebre il parroco **don Giancarlo Cogliati** -. Travolto da un evento imprevedibile che ha creato una serie di legami, oggi indissolubili. Questo evento è un segno da interpretare. Forse, però, non riusciremo mai a comprenderlo fino in fondo».



«Luca aveva un carattere bello, coinvolgente, brioso. Aveva contagiato gli adulti. Ogni bambino è una scoperta: **papà Andrea e mamma Mariarosa hanno accompagnato il figlio giorno per giorno**. In tutto questo tempo Luca aveva conservato il suo stile, la sua gioiosità, con cui ha fatto il cammino e contagiato chi gli stava intorno», ha detto don Giancarlo. Al termine della celebrazione funebre hanno preso la parola i piccoli amici di Luca, tra commozione e voglia di salutare Ciccio: «Abbiamo condiviso con te la nostra vita all'asilo, a scuola, nella squadra di

calcio; **eri il nostro piccolo Buffon**. Ora proteggi i tuoi genitori e tutti noi. I tuoi nuovi compagni di squadra saranno gli angeli, il tuo nuovo allenatore è Dio. Ciao Ciccio, non ti dimenticheremo mai».

Il lungo corteo funebre, un vero e proprio fiume di persone con davanti tutti i bambini, ha poi accompagnato Luca verso il cimitero cittadino. Nessun carrello, nessuna auto: **Luca è stato portato in spalla per tutto il tragitto**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it